



COMUNE DI CASTELLANA GROTTES

Provincia di Bari

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 07 del 18/03/2015

Oggetto: **Atto di indirizzo per la Costituzione dell'Unione dei Comuni "Area Metropolitana Sud Barese", ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e della Legge n. 56/2014, tra i Comuni Gioia del Colle, Putignano, Castellana Grotte, Noci, Turi, Alberobello e Sammichele di Bari.**

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **18** del mese di **marzo**, alle ore 16,00 nella Sala delle Adunanze consiliari della Sede comunale, si è riunito in seduta pubblica di 2^a convocazione, il Consiglio Comunale, a seguito d'invito prot. n° 3924 del 12/03/2015 diramato dal Presidente Luisa Simone.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

				Presenti	Assenti
1	prof.	Francesco TRICASE	Sindaco	X	
2	dott.ssa	Luisa SIMONE	Consigliere	X	
3	sig.	Domenico LANZILOTTA	Consigliere	X	
4	sig.	Andrea RINALDI	Consigliere	X	
5	sig.	Vincenzo DELLAROSA	Consigliere	X	
6	p.ch.	Domenico BARLETTA	Consigliere	X	
7	dott.	Domenico QUARANTA	Consigliere	X	
8	rag.	Michele MONTARULI	Consigliere	X	
9	p.ch.	Maria SGOBBA	Consigliere	X	
10	dott.	Massimiliano MICCOLIS	Consigliere	X	
11	sig.	Leone RAMIRRA	Consigliere	X	
12	dott.	Simone Cosimo Leone PINTO	Consigliere	X	
13	dott.	Pasquale LONGOBARDI	Consigliere		X
14	rag.	Leonardo FRALLONARDO	Consigliere	X	
15	rag.	Michele GALIZIA	Consigliere	X	
16	prof.ssa	Franca DE BELLIS	Consigliere		X
17	p.i.	Vito D'ALESSANDRO	Consigliere	X	
				15	2

Sono altresì presenti con funzioni di referenti, i Sigg.ri Assessori: Bianco Giovanni, Campanella Antonio, Romanazzi Giovanni

Presiede l'Assemblea il Presidente dott.ssa Luisa Simone

Partecipa il Segretario Generale, dott. Gerardo Gallicchio

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, invita a deliberare sull'argomento in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri, la cui trascrizione ad opera di ditta esterna è contenuta nel verbale di adunanza;

Dato atto che nel corso della trattazione del presente argomento entra il Consigliere Longobardi P., e sono usciti i consiglieri: Miccolis M., Longobardi P., Montaruli M. e Frallonardo P.; **presenti 12**;

Vista la proposta di deliberazione, come di seguito riportata:

Premesso:

- che l'art. 32 del Testo Unico Enti Locali, di cui al Decreto Legislativo n. 267/2000, così come modificato ed integrato dalla Legge n. 56/2014, enuncia la disciplina giuridica delle Unioni di Comuni, affermando testualmente che:
 - 1. L'Unione di Comuni è l'Ente Locale costituito da due o più Comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi.....
 - 2. Ogni Comune può far parte di una sola Unione di Comuni. Le Unioni di Comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.
 - 3. Gli Organi dell'Unione, Presidente, Giunta e Consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da Amministratori in carica dei Comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il Presidente è scelto tra i Sindaci dei Comuni associati e la Giunta tra i componenti dell'Esecutivo dei Comuni associati. Il Consiglio è composto da un numero di Consiglieri definito nello statuto, eletti dai singoli Consigli dei Comuni associati tra i propri Componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando la rappresentanza di ogni Comune.
 - 4. L'Unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogati con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'Unione stabilisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima istituzione lo statuto dell'Unione è approvato dai consigli dei comuni partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.
 - 5. All'Unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.
 - 5-bis. Previa apposita convenzione, i Sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di Ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei singoli comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, e dall'articolo 4, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 3 novembre 2000, n. 396, recante Regolamento per la

revisione e la semplificazione dell'Ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

- 5-ter. Il Presidente dell'Unione di comuni si avvale del Segretario di un Comune facente parte dell'Unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di Segretario già affidati ai dipendenti delle Unioni o dei Comuni anche ai sensi del comma 557 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni.
- 6. L'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione sono approvati dai Consigli dei Comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo Statuto individua le funzioni svolte dall'Unione e le corrispondenti risorse, finanziarie ed umane, nel rispetto delle prerogative sindacali.
- 7. Alle Unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati, se non diversamente previsto dallo Statuto.
- 8. Gli Statuti delle Unioni sono inviati al Ministero dell'Interno per le finalità di cui all'articolo 6, commi 5 e 6.
- 9. Preso atto delle osservazioni riportate nella nota all. a firma del Segretario Generale, che qui si intendono integralmente riportate;

Preso atto delle seguenti normative:

- art. 14, comma 27, del D.L. n. 78/2010;
- art.1, comma 530 della Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha modificato la lett. b) dell'art.14, comma 31-ter del D.L. n. 78/2010, convertito con modifiche con L. n. 122/2010, e ha individuato come termine per adempiere all'obbligatorietà delle gestioni associate, il 30 giugno 2014, per ulteriori tre funzioni fondamentali di cui al comma 27, e il 31 dicembre 2014, per le restanti funzioni fondamentali di cui al comma 27;
- L. n. 56/2014;
- art. 9, comma quarto, del D.L. n. 66/2014, convertito nella L. n. 89/2014;
- D.L. n. 90/2014, convertito nella Legge n. 114/2014;
- Legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);

Considerato il fatto che, come attestano anche le norme succitate, il cammino normativo intrapreso dal Legislatore, peraltro in programmate, scandite e puntuali definizioni ed applicazioni, da un lato, al fine di garantire i principi e gli obiettivi della *spending review*, riduce gradualmente, drasticamente ed esponenzialmente i trasferimenti dello Stato agli Enti Locali, e dall'altro impone inderogabilmente di riflettere sulla valenza oggettiva della necessità di procedere alla Gestione associata dei Servizi proprio nella veste giuridica dell'Unione dei Comuni, poiché in tal maniera si prefigura l'obiettivo generale della economia di scala dei Servizi conferiti all'Unione ed il loro migliore espletamento, sia con riferimento alla qualità dei Servizi medesimi, e sia con riferimento all'utilizzo diverso delle economie derivanti, e quindi si mettono insieme le forze economiche, normalmente residuali, dei singoli Enti in modo da poter consentire utili e positive forme di erogazione di Servizi pubblici;

Dato atto che, se da un lato è obbligatorio, per gli Enti sino a cinquemila abitanti, procedere alla fusione, dall'altro è rappresentato un quadro normativo oggettivamente di

privilegio per quegli Enti che procedono alla Costituzione di Forme Unitarie di Gestione, poiché a queste seguono incentivazioni, contribuzioni e supporti economico-finanziari e tecnici, nazionali e regionali, finalizzati proprio a riconoscere e premiare le volontà di operare scelte rilevanti condivise e potenzialmente più positive per le diverse Collettività Locali;

Valutato che la costituzione dell'Unione di Comuni di fatto crea un'Area Vasta dimensionata all'interno dell'Area Metropolitana, ed in quanto tale può ricevere Delega di Funzioni e di Competenze amministrative di titolarità regionale e metropolitana, con i conseguenti vantaggi, in termini di erogazione di servizi, a favore delle Collettività;

Ritenuto che gli Enti interessati alla Costituzione dell'Unione vivono e partecipano, ormai da molti anni, esperienze di condivisione di diversi programmi politici ed amministrativi, operati in ambito comprensoriale di territorio, alcuni imposti ed altri scelti autonomamente, ma che comunque hanno evidenziato essenzialmente gli aspetti positivi ed utili, sia in termini economici che di crescita, e che hanno portato ad un dialogo quotidiano tra le diverse Amministrazioni mediante le unificazioni e le erogazioni di servizi, e la condivisione delle necessarie e propedeutiche scelte delle politiche di intervento comuni;

Considerato che quanto innanzi detto rappresenta un consistente patrimonio di idee, di energie, di valori, di conoscenze, di opportunità, di sviluppo, del quale non è più ipotizzabile privarsi, e che fortunatamente ha posto le singole Amministrazioni nelle condizioni di poter affrontare le difficilissime sfide delle mutazioni sociali ed amministrative attraverso questi percorsi di crescita comune e condivisa;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso in data 9/3/2015 dal Responsabile del Settore I, dott. Gerardo Gallicchio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto il parere di regolarità contabile, espresso in data 09/03/2015 dal Responsabile del Servizio Finanziario, dott.ssa Maria Grazia Abbruzzi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come in calce riportato;

Visto l'esito della votazione eseguita in forma palese, con sistema elettronico, come di seguito riportata:

- Presenti	12
- Voti favorevoli	9
- Astenuti	3 (Pinto S., Galizia M., D'Alessandro A.)

D E L I B E R A

- La premessa è parte integrante della presente deliberazione.
- Di esprimere il proprio Indirizzo Politico positivo finalizzato alla Costituzione dell'Unione dei Comuni denominata "Area Metropolitana Sud Barese";
- Di conferire formale mandato alle Rappresentanze dei singoli Comuni aderenti, ognuna composta dal Sindaco, o Suo Delegato, e da due Consiglieri, di cui uno espressione dei Gruppi di Maggioranza ed uno espressione dei Gruppi di Minoranza, indicati in sede di conferenza dei Capi Gruppo Consiliari, a contribuire ai Contenuti Politici dello Statuto dell'Unione, e alla predisposizione degli Atti Giuridici necessari;

- Di impartire ulteriore indirizzo per l'applicazione dei principi ed obiettivi della spending review, in sede di strutturazione dell'Unione dei Comuni denominata "Area Metropolitana Sud Barese";
- Di escludere l'ufficio contratti dalla gestione in carico all'Unione, non essendo funzione fondamentale ai sensi delle L. n.42/2009 art. 21 comma 3;
- Di stabilire che si procederà all'approvazione dello Statuto dell'Unione, nei rispettivi Consigli Comunali, nonché alla sua Costituzione, congiuntamente agli altri Enti partecipanti, nel più breve tempo possibile.

====

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile mediante il rilascio dei pareri
(art. 49, c. 1 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Parere di regolarità tecnica: Si esprime parere favorevole (Vedere nota allegata).

Castellana Grotte, 09/03/2015

Il Responsabile del Settore I
f.to Dott. Gerardo GALLICCHIO

Parere di regolarità contabile: Si attesta la irrilevanza del parere in ordine alla regolarità contabile, attesa la natura di mero atto di indirizzo della presente proposta.

Castellana Grotte, 09/03/2015

Il Responsabile del Settore IV
f.to Dott.ssa Maria Grazia ABBRUZZI

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto

Il Presidente
f.to dott.ssa Luisa Simone

Il Segretario Generale
dott. Gerardo Gallicchio

Registro albo n: 429

Il presente atto viene pubblicato in data odierna all'albo pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo ip www.comune.castellanagrotte.ba.it/ e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 20/03/2015 al 04/04/2015.

Castellana Grotte, 20/03/2015

Il Responsabile della Pubblicazione

f.to sig.ra Natalia Tanzarella

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in quanto:

- dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 3, del D.Lgs. 267/2000).

Castellana Grotte, _____

Il Responsabile del procedimento

f.to sig.ra Donata Notarangelo

Note alla proposta di deliberazione di consiglio comunale relativa a:

“ atto di indirizzo per la Costituzione dell’Unione dei Comuni “ Area Metropolitana Sud Barese “ , ai sensi e per gli effetti dell’art. 32 d.lgs.267/2000 e della legge n. 56/2014, tra i Comuni di Gioia del Colle, Putignano, Castellana Grotte, Noci, Turi, Alberobello, Sannicchio di Bari .

La proposta all’attenzione dell’On.le Consiglio Comunale nella premessa richiama le funzioni dell’Unione di Comuni, gli Organi della stessa, le risorse attribuite, ed infine precisa che obiettivo di una Unione di Comuni, in linea con le direttive del Governo, è di ottenere una adeguata economia di scala, tramite la gestione associata dei servizi, migliorando, nel contempo, il livello dei servizi resi ai cittadini.

Richiama l’obbligo , fino a 5.000 abitanti della gestione associata dei servizi, o della fusione degli Enti, che viene anche incentivata finanziariamente.

Nel deliberato si afferma la volontà del Consigli Comunale di esprimere l’indirizzo politico per “ l’immediata costituzione” dell’Unione dei Comuni “ Area Metropolitana Sud Barese “ , dando mandato ad una rappresentanza del Comune che approva l’indirizzo, costituita dal Sindaco, o delegato, e da due consiglieri (uno di maggioranza, uno di opposizione) di contribuire ai contenuti politici dello Statuto dell’Unione, e per predisporre gli atti giuridici necessari.

Osservazioni :

- 1) Si propone di aggiungere al punto 7) , in coda: “ se non diversamente previsto dallo Statuto”;
- 2) Si propone di aggiungere al punto 6) , in coda: “finanziarie ed umane, nel rispetto delle prerogative sindacali);
- 3) Si propone di esplicitare, nel deliberato, che la bozza di Statuto, una volta definita, sia approvata in Consiglio Comunale;
- 4) Manca nella proposta un “progetto” finalizzato a conseguire i risparmi di spesa di cui si parla, nella premessa. Tale progetto poteva prevedere di censire, per tempo, le risorse (umane e materiali) esistenti nei Comuni interessati, prevedendo i relativi utilizzi di personale, presso la sede di destinazione dell’Unione, in modo organico e coerente.
- 5) il punto III del deliberato prevede di approvare la bozza di Statuto dell’Unione entro fine Marzo 2015, lasso di tempo molto ravvicinato;
- 6) L’immediata eseguibilità richiesta per la deliberazione non sembra in linea con il contenuto della delibera, che è atto di indirizzo.
- 7) Si propone di aggiungere, nel deliberato che l’ufficio contratti, è escluso dalla gestione in carico all’Unione, non essendo , tra l’altro, inserito nelle funzioni fondamentali dei Comuni , ai sensi della legge 42/2009 art. 21 comma 3;
- 8) Il punto 5) della premessa presuppone il “ conferimento del personale” relative alle funzioni attribuite all’Unione di Comuni. Nell’attuale restrittivo quadro della normativa per il risparmio di spese di personale, sarebbe utile conoscere il personale che potrebbe essere utilizzato **subito** presso l’Unione, ai fini della operatività della stessa. Posticipare tale previsione, potrebbe comportare la possibile costituzione di un Organo, l’Unione, con criticità di personale.

Con le osservazioni di cui sopra, si esprime **parere favorevole** alla proposta di deliberazione, in considerazione della volontà del Governo in carica di favorire le Unioni di Comuni e vista la consistenza dei tagli ai trasferimenti nel 2015 effettuati (oltre 700.000 euro) .

Castellana Grotte 9 Marzo 2015

Il Segretario Generale
f.to dr. Gerardo Gallicchio